

stano si chiuse nel suo Castello di Ariis, che essendo vicino alla marina, avea comodità di ottener soccorsi per la via di Latisana.

Sigismondo si accampò ad Ariis non più d'un tiro d'archibugio, ad un luogo chiamato il Castelletto, e battè il castello per ogni parte.

Tristano resistè con intrepida e generosa difesa, per 40 giorni. Si intromise allora la sedia apostolica per promuovere una tregua. Papa Giovanni 23 spediva il Sambranda Prete e Cardinale del titolo di S. Clemente, Bertoldo Orsini e Filippo di Giovanni del Bene nunzio pontificio, i quali stabilirono che le due parti potevano tenere quello che avevano in qualsivoglia luogo. L'Imperatore mentre era tuttavia accampato sotto il castello d'Ariis, segnò la tregua che avea la data del Castelletto 17 aprile 1413. Cronache Savorgnane.

Si vuole che molto abbia contribuito ad indurre Sigismondo alla tregua, Tommaso Mocenigo che come vedemmo lo aveva salvato colle sue galere nel mar nero, dopo la rotta di Nicopoli, mentre fuggiva giù per il Danubio, col pericolo di restar prigioniero del Turchi.

Sigismondo parti dal Friuli e tornò in